

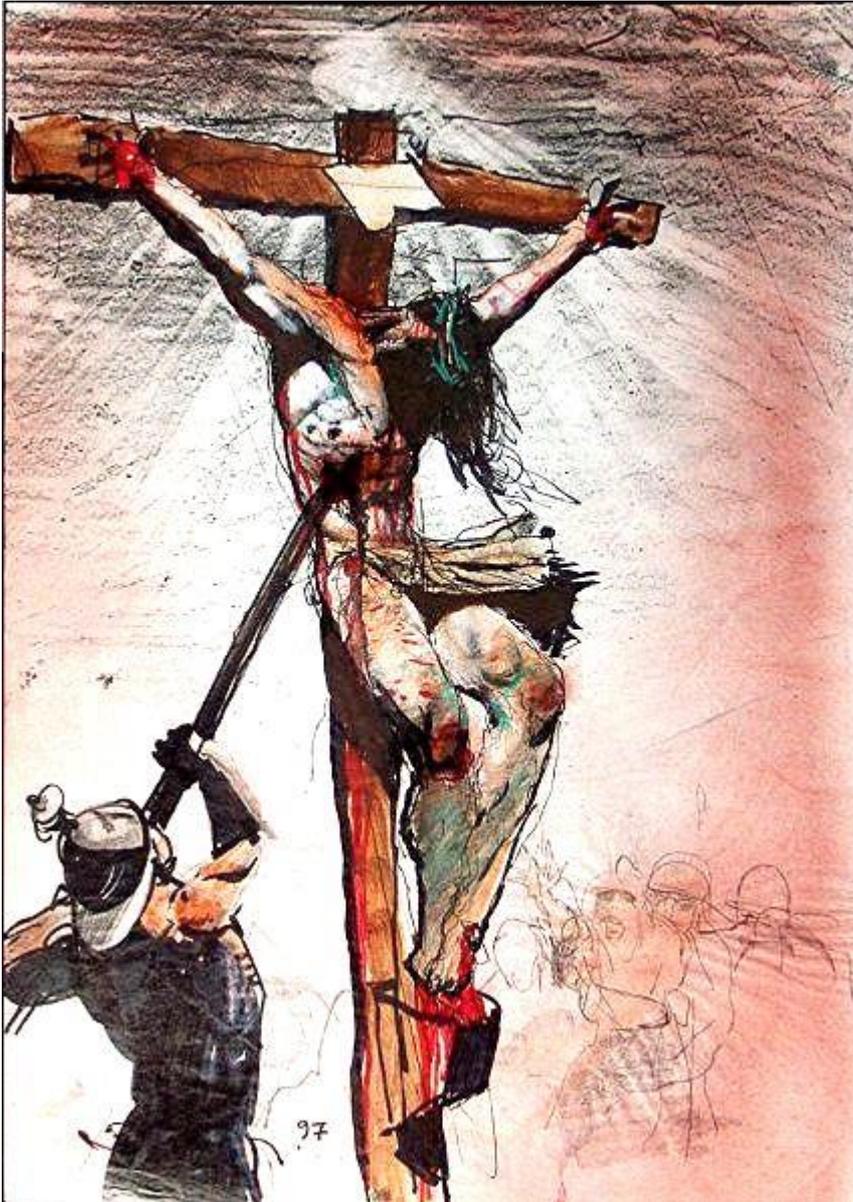


# **ADORAZIONE** **EUCARISTICA**

***PER LA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA  
PER LA SANTIFICAZIONE SACERDOTALE***

**nella Solennità  
del Sacratissimo Cuore di Gesù**

**Venerdì 23 GIUGNO 2017**



*Uno dei soldati, con la lancia, colpì il costato di Gesù e dalla ferita subito uscì sangue e qualcosa di simile all'acqua.*

Il sangue per un semita è il simbolo della vita: versarlo fino all'ultima goccia significa donare la propria vita.

Attraverso la ferita del costato da cui esce l'ultima goccia di sangue è possibile scorgere il cuore di Dio, il suo amore senza limiti: *Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna (Gv 3,16).*

Quali benefici sono derivati al mondo da questo immenso amore? *Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto (Gv 12,24)* - aveva detto Gesù. Ora eccolo il frutto: l'effusione dello Spirito, simboleggiato dall'acqua uscita dal costato di Cristo. E' l'acqua viva, più volte promessa, sgorgata da una sorgente inesauribile d'amore: dal cuore di Dio.

## **ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO**

### **CANTO D'INIZIO**

#### **Introduzione**

Il Signore ci ha chiamati oggi a sostare all'ombra del suo sguardo affinché possiamo comprendere quale sia la larghezza, la lunghezza, la profondità e l'altezza del suo amore appassionato per l'umanità povera, malata, sofferente, senza patria, periferica e vittima della violenza delle guerre di ogni tipo.

Ci ha chiamati per riflettere, alla sua luce della sua Parola, su alcuni precetti per essere suoi discepoli missionari, sul come bisogna stare alla sua sequela perché il suo popolo abbia pastori secondo il suo cuore.

Ci ha chiamati per pregare insieme per chiedere di poter essere sempre più capaci di prenderci cura della messe abbondante che lui ha posto nelle nostre mani perché la raccogliessimo nel granaio del Regno dei cieli.



Dal Vangelo di Giovanni. (15, 9-14)

*Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.*

“Fraternità: è una bella parola, ma non si quota nella borsa dei valori. E’ tanto difficile, la fraternità, tra noi. E’ un lavoro di tutti i giorni, la fraternità presbiterale. E’ una vera asceti, quella della fraternità sacerdotale! La fraternità. Ascoltarsi, pregare insieme...; e poi un buon pranzetto insieme, fare festa insieme... per i preti giovani, una partita di calcio insieme... Questo fa bene! Fa bene, Fratelli. I fratelli sono ricchezza gli uni per gli altri. E questo è quello che apre il cuore: recuperare il senso della fraternità. E’ una cosa molto seria. Noi preti, noi vescovi, non siamo il Signore. No. Il Signore è Lui. Noi siamo i discepoli del Signore, e dobbiamo aiutarci gli uni gli altri. Anche litigare, come litigavano i discepoli quando si domandavano chi fosse il più grande di loro. Anche litigare. E’ bello anche sentire discussioni nelle riunioni sacerdotali, perché se c’è discussione c’è libertà, c’è amore, c’è fiducia, c’è fraternità! Non avere paura. Quando non c’è fraternità sacerdotale, c’è – è dura la parola – c’è tradimento: si tradisce il fratello. Si vende il fratello. Si “spella” il fratello. Pensate, fate un esame di coscienza, su questo. Vi chiedo: quante volte ho parlato bene, ho ascoltato bene, in una riunione, fratelli sacerdoti che la pensano diversamente o che non mi piacciono? Quante volte, appena hanno incominciato a parlare, ho chiuso le orecchie? E quante volte li ho criticati, “spiumati”, “spellati” di nascosto? Il nemico grande contro la fratellanza sacerdotale è questo: la mormorazione per invidia, per gelosia o perché non mi va bene, o perché la pensa in un’altra maniera”. (Papa Francesco a Genova, 27/05/2017)

*(Tempo di riflessione e preghiera personale)*

**PREGHIERA PER I SACERDOTI (insieme)**

**O Gesù, sommo ed eterno sacerdote,  
custodisci il tuo sacerdote dentro il Tuo Sacro Cuore.  
Conserva immacolate le sue mani unte  
che toccano ogni giorno il Tuo Sacro Corpo.  
Custodisci pure le sue labbra  
arrossate dal Tuo Prezioso Sangue.  
Mantieni puro e celeste il suo cuore  
segnato dal Tuo sublime carattere sacerdotale.  
Fa' che cresca nella fedeltà e nell'amore per Te  
e preservalo dal contagio del mondo.  
Col potere di trasformare il pane e il vino  
donagli anche quello di trasformare i cuori.  
Benedici e rendi fruttuose le sue fatiche  
e dagli un giorno la corona della vita eterna. (Santa Teresa di Gesù Bambino)**

Canto



Dalla Lettera di Paolo ai Colossesi. (1,24-29)

*Perciò sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio presso di voi di realizzare la sua parola, cioè il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi, ai quali Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo ai pagani, cioè Cristo in voi, speranza della gloria. [28]E' lui infatti che noi annunziamo, ammonendo e istruendo ogni uomo con ogni sapienza, per rendere ciascuno perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.*

“La diocesanità. Più che una parola, è una dimensione della nostra vita di Chiesa, perché la diocesanità è quello che ci salva dall’astrazione, dal nominalismo, da una fede un po’ gnostica o soltanto che “vola per aria”. La diocesi è quella porzione del popolo di Dio che ha un volto. Nella diocesi c’è il volto del popolo di Dio. La diocesi ha fatto, fa e farà storia. Tutti siamo inseriti nella diocesi. E questo ci aiuta affinché la nostra fede non sia teorica, ma sia pratica. E voi siete un regalo per la Chiesa, perché ogni carisma, ognuno dei carismi è un regalo per la Chiesa, per la Chiesa universale. Ma sempre bisogna cercare dove è nato, come è nato il carisma, in quale città, in quale quartiere, con quale fondatore, quale fondatrice, come si è formato... E questo ci insegna ad amare la gente dei posti concreti, amare gente concreta, avere ideali concreti: la concretezza la dà la diocesanità. La concretezza della Chiesa la dà la diocesanità. Sempre le radici nella diocesi”. (Papa Francesco a Genova)

*(Tempo di riflessione preghiera personale)*

**PREGHIERA PER I SACERDOTI (insieme)**

**O Gesù mio, ti prego per la Chiesa intera: concedile l'amore e la luce dei tuo Spirito, rendi efficaci le parole dei sacerdoti, affinché spezzino anche i cuori più induriti e li facciano ritornare a te, o Signore. Signore, dacci sacerdoti santi, e tu stesso conservali nella serenità. Fa' che la potenza della tua Misericordia li accompagni dovunque e li**

**custodisca contro le insidie che il demonio non cessa di tendere all'anima di ogni sacerdote. La potenza della tua Misericordia, o Signore, distrugga tutto ciò che potrebbe offuscare la santità dei sacerdoti, perché tu sei onnipotente. Ti chiedo, Gesù, di benedire con una luce speciale i sacerdoti dai quali mi confesserò nella mia vita. Amen. (Santa Faustina)**

## CANTO



### **Dal Vangelo di Marco (16, 14-20)**

*Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato. Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.*

“Un secondo aspetto che mi piacerebbe sottolineare è la *disponibilità*. Una disponibilità ad andare dove c'è più rischio, dove c'è più bisogno, dove c'è più necessità. Non per curare se stessi: per andare a donare il carisma e inserirsi dove c'è più necessità. La parola che uso spesso è *periferie*, ma io dico *tutte* le periferie, non solo quelle della povertà, tutte. Anche quelle del pensiero, tutte. Inserirsi in esse. E queste periferie sono il riflesso dei posti dove è nato il carisma primordiale. E quando dico *disponibilità*, dico anche revisione delle opere. E' vero, alle volte si fanno revisioni perché non c'è personale e si deve fare. Ma anche quando c'è personale, quando c'è gente, domandarsi: il nostro carisma è necessario in questa diocesi, o in questo posto della diocesi? O sarà più necessario da un'altra parte e in questo posto potrà venire un altro carisma, ad aiutare? Essere disponibili ad andare *oltre*, sempre oltre: il “*Deus*

*semper maior*". Sempre andare oltre, oltre... Essere disponibili e non aver paura dei rischi; con la prudenza del governo, ma... Questo è importante, queste due cose, direi: *diocesanità* e *disponibilità*. Diocesanità come riferimento alla nascita, e anche disponibilità per crescere e inserirsi nelle diocesi. Direi questo, riprendendo la Sua parola, *diocesanità*". (Papa Francesco a Genova)

*Tempo di riflessione e preghiera personale*

**CANTO**

## **LITANIE PER LA SANTIFICAZIONE DEI SACERDOTI**

Concedeteci, o Signore, dei sacerdoti.  
Concedeteci, o Signore, dei sacerdoti.  
Concedeteci, o Signore, dei santi sacerdoti.  
Concedeteci, o Signore, dei santi sacerdoti.  
Concedeteci, o Signore, molti santi sacerdoti.  
Concedeteci, o Signore, molti santi sacerdoti.

Santa Maria, Regina del Clero, concedeteci dei santi sacerdoti.  
San Giuseppe, Patrono della santa Chiesa, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Santi Angeli ed Arcangeli, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Santi Patriarchi e Profeti, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Santi Martiri e sante Vergini, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Santi Vescovi e Confessori, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Santi Fondatori di Ordini religiosi, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Sant'Antonio da Padova, difensore dell'Eucaristia, concedeteci dei santi sacerdoti.  
San Pasquale Baylón, concedeteci dei santi sacerdoti.  
San Giovanni Maria Vianney, modello di santità sacerdotale, concedeteci dei santi sacerdoti.  
San Francesco Saverio, patrono dei preti missionari, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Santa Teresa del Bambin Gesù, vittima per la santificazione sacerdotale, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Santi e Beati del Cielo, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per celebrare degnamente il Santo Sacrificio, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per offrire quotidianamente la Santa Messa, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per nutrire i fedeli col Pane di Vita, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per favorire gli splendori del culto divino, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per rigenerare le anime col Battesimo, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per istruire i fanciulli nella santa religione, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per crescere la gioventù nel santo timore di Dio, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per annunciare a tutti la Parola di Dio, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per convertire tutti gli infedeli e gli eretici, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per smascherare e combattere le false dottrine, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per confermare nella Fede coloro che dubitano, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per sostenere ed incoraggiare coloro che esitano, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per rialzare coloro che cadono e riconciliarli con Dio, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per ricondurre a Dio tutti coloro che se ne sono allontanati, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per salvaguardare la morale cristiana, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per lottare vigorosamente contro la corruzione dei costumi, concedeteci dei santi sacerdoti.

Per benedire delle sante unioni, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per difendere l'onore e la santità del Matrimonio, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per consolidare la gioia delle nostre famiglie cristiane, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per fortificare e consolare i nostri ammalati ed i tribolati, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per assistere i nostri moribondi, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per condurre i nostri cari al luogo dell'eterno riposo, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per pregare ed offrire per i nostri defunti, concedeteci dei santi sacerdoti.  
Per dare Gloria a Dio e pace alle anime di buona volontà, concedeteci dei santi sacerdoti.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, perdonaci, o Signore.  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, esaudiscici, o Signore.  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Preghiamo

Suscita, o Signore, in seno alla tua Chiesa lo spirito di pietà e di forza:  
esso renda degni i ministri del tuo Altare  
ne faccia strenui assertori della Tua Parola.  
Per Cristo Nostro Signore. Amen.

## **Invito alla preghiera**

### **Preghiera d'intercessione**

Dio è amore; al Figlio che ce lo rivela; allo Spirito che in tutti lo diffonde rivolgiamo la nostra preghiera. E diciamo:

*In te, Signore, l'amore è perfetto.*

Amore, che mi formasti a immagine di Dio che non ha volto; Amore che sì teneramente mi ricomponesti dopo la rovina:

*Amore, ecco, mi arrendo: sarò il tuo splendore eterno.*

Amore, che mi hai eletto fin dal giorno che le tue mani plasmavano il corpo mio; Amore, celato nell'umana carne, ora simile a me interamente sei:

*Amore, ecco, mi arrendo: sarò il tuo possesso eterno.*

Amore, che al tuo gioco anima e sensi, tutto m'hai piegato; Amore, tu m'involi nel gorgo tuo, il cuore mio più non resiste:

*Ecco, mi arrendo, Amore: mia vita eterna.*

### **Preghiera**

O Padre, da te l'amore ebbe principio, in te non avrà mai fine.  
Padre, insegnaci ad amare, ad amare te, il tuo popolo, i confratelli!  
Troppo a lungo l'amore non è stato amato. Padre, insegnaci ad amare,  
perché solo l'amore risanerà in noi ciò che è spento;  
perché solo l'amore libererà in noi ciò che è incatenato;  
perché solo l'amore risusciterà in noi ciò che è morto.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.

## **Benedizione Eucaristica**

### **CANTO: Tantum ergo**

Tantum ergo Sacraméntum  
venerémur cernui:  
et antícuum documéntum  
novo cedat rítui:  
praestet fides suppleméntum  
sénsuum deféctui.  
Genitóri, Genitóque  
laus et jubilátio,  
salus, hónor, virtus quoque  
sit et benedíctio:  
procedénti ad utróque  
cómpar sit laudátio. Amen.

C.: Hai dato loro il Pane disceso dal cielo.

**T.: Che porta in sé ogni dolcezza.**

C.: Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo santo sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**T.: Amen.**

Dio sia benedetto  
Benedetto il Suo santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù.  
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.  
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto S. Giuseppe, Suo castissimo Sposo.  
Benedetto Dio nei Suoi Angeli e nei Suoi Santi.

### **CANTO PER LA REPOSIZIONE:**

Hai dato un cibo a noi, Signore, germe vivente di bontà.  
Nel tuo Vangelo, o buon Pastore, sei stato guida e verità.

**Grazie diciamo a te, Gesù!**

**Resta con noi, non ci lasciare: sei vero amico solo tu! (x2)**

Alla tua mensa accorsi siamo, pieni di fede nel mister.  
O Trinità, noi t'invochiamo: Cristo sia pace al mondo inter.